



LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE
STATALE GIOVANNI MELI



IPOSTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA

A.S. 2023-2024

Triennio 2021-2024

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto
Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il
19/01/2024

Via Salvatore Aldisio, 2 - 90146 Palermo - Tel. 091/6884720

www.liceomeli.edu.it - EMAIL: papc030004@istruzione.it - PEC: papc030004@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 80017420821 - Codice Meccanografico: PAPC030004 - Codice Univoco: UFLSPI



TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Liceo Classico Internazionale Statale G. Meli" di Palermo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023-2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.



TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni



caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito

1. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

DL

G.

M.S.

[Signature]

RC



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel plesso dell'istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
1. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale locali idonei situati nel plesso scolastico concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Diritto di sciopero

1. In ottemperanza all'art.2 comma 2 e 3 della L. 146 il Capo d'Istituto in occasione di ogni sciopero, comunicato a norma, 10 gg. prima, dall'Ufficio competente:
 - invita i docenti a comunicare volontariamente la propria posizione di fronte allo sciopero, predisponendo opportuna circolare che i docenti firmeranno obbligatoriamente per presa visione e indicando, liberamente, l'adesione o non adesione allo sciopero;
 - organizza, sulla base delle comunicazioni ricevute, un servizio corrispondente alla disponibilità di personale;
 - comunica alle famiglie le forme sostitutive del servizio.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.



5. Il DS, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospenderà le attività didattiche delle classi i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dopo avere disposto gli eventuali adattamenti di orario per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea del personale che presta regolare servizio, avvertendo le famiglie interessate. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché degli uffici amministrativi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 08 febbraio 2021 fra il Dirigente Scolastico, la RSU vigente e le OO.SS.



In particolare sono state individuate quali prestazioni indispensabili:

- I. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità (punto a1 dell'Accordo);
- II. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base all'organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti (punto d1 dell'Accordo).

Per garantire le prestazioni di cui al punto I, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- DOCENTI: tutti i docenti coinvolti nello scrutinio, negli esami finali e negli esami di idoneità;
- ASSISTENTI AMMINISTRATIVI n. 2
- ASSISTENTI TECNICI n. 1
- COLLABORATORE SCOLASTICO n. 4.

Per garantire le prestazioni di cui al punto II, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

- DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
- ASSISTENTE AMMINISTRATIVO n. 1
- COLLABORATORE SCOLASTICO n. 3

I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:

- a. disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
- b. rotazione: i nominativi saranno scelti attraverso sorteggio: i primi estratti saranno coloro che dovranno prestare servizio; gli stessi saranno esclusi dal sorteggio successivo.



TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA
Art. 15 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

Personale docente

1. Valorizzazione di competenza ed esperienza pregressa documentata nell'ambito di riferimento;
2. Affinità disciplinare dell'attività didattica da svolgere con il proprio ambito d'insegnamento;
3. Documentate esperienze professionali all'uso di particolari strategie inclusive ed innovative nel caso di attività di docenza;
4. Possesso di competenze nell'uso delle T.I.C. per la predisposizione dei documenti, la digitalizzazione e condivisione dei materiali, le comunicazioni

Personale ATA

1. Disponibilità espressa in riferimento agli specifici incarichi/mansioni
2. Competenze specifiche per l'incarico da espletare
3. Maggiore anzianità di servizio presso l'istituto

2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

DM

Gi

DM

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



**TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE
E ATA**

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
 -

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro gli orari di apertura dell'istituzione scolastica, fissati in sede di confronto dalle ore 7 alle ore 20; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
Gli stessi orari valgono anche per l'invio di eventuali comunicazioni da parte del personale al Dirigente Scolastico e ai suoi collaboratori.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico



addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

2. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:
 - a. Una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
 - b. una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
 - c. La definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
 - d. una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, associazioni di professionisti per fornire di acquisire documenti e ho informazioni;
 - e. Una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
 - f. Una diversa organizzazione delle attività di formazione di fruizione delle stesse;
 - g. una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
 - h. La semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti; a capo una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali nel contesto delle relazioni se indicati.

Art. 19 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.



TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, eccetto che per le economie dell'a.s. precedente che possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione.
2. Le economie del precedente anno scolastico vengono riversate sul FIS dell'anno corrente secondo le seguenti modalità:
 - Area a rischio su area a rischio 2023-2024
 - Ore eccedenti nel FIS 2023-2024
 - Attività complementari di educazione fisica nel FIS 2023-2024
 - Funzioni strumentali in funzioni strumentali 2023-2024
 - Incarichi specifici su incarichi specifici 2023-2024.

Le economie che confluiscono nel FIS 2023-2024 verranno divise secondo le percentuali 70% docenti, 30% ATA.

DM

Gi

gms

[Signature]

[Signature]



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Le risorse relative alla valorizzazione del personale scolastico sono utilizzate dalla Contrattazione Integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico nella misura del 70% e 30% rispettivamente per il personale docente ed ATA.

Art. 25 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, alla presentazione di apposita relazione e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.



LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE STATALE GIOVANNI MELI



2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. La sostituzione dei collaboratori scolastici assenti viene quantificata nella misura di un'ora al giorno per collega sostituito e deve essere intesa come intensificazione, indipendentemente dall'orario di esecuzione; dovrà essere annotata su apposito registro. L'attività di sostituzione, relativa alla pulizia delle aule, consiste nello spazzare e sistemare le aule e i locali assegnati al collaboratore assente, assicurando ai servizi igienici di competenza le necessarie condizioni; per la gestione del centralino e della portineria si intende la sostituzione relativa alle suddette attività. La sostituzione per vigilanza nei corridoi e negli spazi comuni non prevede compensi.

Art. 27 – Compensi per gli incarichi ATA e docenti

1. Compensi personale ATA

PERSONALE A.T.A.	Unità	Ore	Totale Ore	Importo orario	Importo totale
Assistenti Amministrativi n.10					
Straordinario	10	6	60	€ 14,50	€ 870,00
	10	22	220	€ 15,95	€ 3.509,00
Sostituzione colleghi assenti	10	8	80	€ 14,50	€ 1.160,00
	10	10	100	€ 15,95	€ 1.595,00
Intensificazione	10	8	80	€ 14,50	€ 1.160,00
	10	8	80	€ 15,95	€ 1.276,00
TOTALE			620		€ 9.570,00
PERSONALE A.T.A.	Unità	Ore	Totale Ore	Importo orario	Importo totale
Collaboratori scolastici n 18					
Attività in intensificazione/Sostituzione colleghi assenti	18	14	252	€ 12,50	€ 3.150,00
	18	14	252	€ 13,75	€ 3.465,00
Straordinario/Assistenza Attività Funzionali/Realizzazione PTOF	18	19	342	€ 12,50	€ 4.275,00



LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE STATALE GIOVANNI MELI



	18	21	378	€ 13,75	€ 5.197,50
Straordinario festivo	2	5	10	€ 14,50	€ 145,00
	2	5	10	€ 15,95	€ 159,50
Assistenza agli Uffici e alla Presidenza					€ 375,00
Piccoli interventi manutenzione					€ 250,00
Servizi esterni					€ 500,00
TOTALE			1334	€ 12,50	€ 17.517,00
Assistenti tecnici n 4					
Straordinario per Attività PTOF	2	12	24	€ 14,50	€ 348,00
	2	23	46	€ 15,95	€ 733,70
Attività in intensificazione	2	9	18	€ 14,50	€ 261,00
	2	9	18	€ 15,95	€ 287,10
TOTALE			106		€ 1.629,80

2. Compensi docenti

Area organizzativo-gestionale		
Collaboratori DS		
	n° addetti	Compenso forfettario
Primo Collaboratore	1	€ 4.550,00
Secondo Collaboratore	1	€ 3.675,00
Supporto alla didattica		
Team supporto gestione articolazione attività didattiche	3	€ 1.260,00
Coordinatori di classe	13	€ 4.322,50

Via Salvatore Aldisio, 2 - 90146 Palermo - Tel. 091/6884720

www.liceomeli.edu.it - EMAIL: papc030004@istruzione.it - PEC: papc030004@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 80017420821 - Codice Meccanografico: PAPC030004 - Codice Univoco: UFLSPI



LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE STATALE GIOVANNI MELI



<i>Coordinatori di classe ed educazione civica</i>	41	€ 15.067,50
<i>Coordinatori di classe ed educazione civica (classi quinte)</i>	14	€ 5.635,00
<i>Coordinatori di educazione civica</i>	13	€ 455,00
<i>Coordinatori di dipartimento</i>		
<i>Dipartimento fino a 10 docenti (Scienze, Motoria, Arte, IRC, Sostegno)</i>	5	€ 700,00
<i>Dipartimento fino a 20 docenti (Matematica, Lingue, Filosofia)</i>	3	€ 525,00
<i>Dipartimento oltre i 20 docenti (Lettere)</i>	2	€ 490,00
<i>Legalità e Sicurezza</i>		
<i>Referente Educazione alla Legalità</i>	1	€ 245,00
<i>Referente Educazione stradale</i>	1	€ 245,00
<i>Referente Attività d'istituto di Educazione civica</i>	1	€ 245,00
<i>Coordinatore Attività d'istituto di Educazione Civica</i>	1	€ 245,00
<i>Referente Bullismo e Cyber-bullismo</i>	1	€ 245,00
<i>Responsabile controllo strumentazione videosorveglianza</i>	1	€ 245,00
<i>Referente per l'edilizia e rapporti con gli EELL</i>	1	€ 245,00

DM

ell

[Signature]

G.

[Signature]



LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE STATALE GIOVANNI MELI



Referente Laboratorio giuridico ed economico	1	€ 140,00
Benessere: Salute, inclusione e personalizzazione degli apprendimenti		
Referente Adozioni	1	€ 140,00
Responsabile attrezzature sportive	1	€ 140,00
Referente Accoglienza docenti	1	€ 140,00
Referente Attività sportive	1	€ 175,00
Eco-Sostenibilità		
Referente ambiente e sviluppo sostenibile	1	€ 245,00
Internazionalizzazione		
Referente Percorsi di studio all'estero. Mobilità internazionale	1	€ 245,00
Referente Internazionalizzazione dei percorsi	1	€ 245,00
Tutor mobilità	13	€ 1.137,50
Espressione culturale (teatro, arte, letteratura, musica, cultura)		

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE STATALE GIOVANNI MELI



Referente Biblioteca	1	€ 245,00
Commissione viaggi	3	€ 735,00
Referente Coro	1	€ 140,00
Referente Cinema e Teatro	1	€ 140,00
Cittadinanza Digitale		
Animatore Digitale	1,00	€ 245,00
Team Digitale	3,00	€ 735,00
Team per l'Innovazione	7	€ 980,00
Responsabile Laboratorio multimediale	1	€ 140,00
Responsabile Lab. Linguistico	1	€ 140,00
Responsabile Lab. informatico	1	€ 140,00
Responsabile Laboratori mobili	1	€ 140,00
Orientamento		
Commissione orientamento in ingresso	3	€ 787,50

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE STATALE GIOVANNI MELI



Commissione Accoglienza	3	€ 735,00
Team per la didattica orientativa	6	€ 840,00
STEM		
Responsabile Lab. Fisica	1	€ 140,00
Responsabile Laboratorio Scienze naturali	1	€ 140,00
Responsabile Lab. Biotecnologie	1	€ 140,00
Formazione continua		
Referente Tirocini	1	€ 245,00
Referente Formazione continua del personale e aggiornamento	1	€ 140,00
Tutor docente neoimpresso	1	€ 140,00
		€ 48.090,00

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top and several smaller ones below.



LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE STATALE GIOVANNI MELI



Progetti Ampliamento offerta formativa					
	<i>n° addetti</i>	<i>Ore/unità</i>	<i>Tot.ore</i>	<i>Importo orario</i>	<i>Totale complessivo</i>
Orientamento					
<i>Notte nazionale del Liceo Classico 2023</i>	--		70	19,25	1.347,50
	--		25	17,50	437,50
	--		25	19,25	481,25
<i>Benvenuti al Meli (Open Day, orientamento in ingresso, laboratori propedeutici)</i>			42	38,50	1.617,00
STEM					
	1	1	6	17,50	105,00
<i>Campionati di Fisica</i>	1	1	6	19,25	115,50
<i>Primi passi nel pensiero computazionale e coding</i>	1		14	38,5	539,00
<i>Investigazioni scientifiche</i>	1		14	38,5	539,00
	1		8	17,50	140,00
<i>Olimpiadi della Matematica</i>	1		8	19,25	154,00
Espressione culturale (teatro, arte, letteratura, musica, cultura)					
	1		6	19,25	115,50
<i>Classici in strada - classici contro</i>	1		10	38,5	385,00
<i>Educarnival</i>	--		24	19,25	462,00
<i>Meditazioni filosofiche</i>	1		15	38,5	577,50
<i>Le gioie del Meli</i>	1		6	38,5	231,00

Via Salvatore Aldisio, 2 - 90146 Palermo - Tel. 091/6884720

www.liceomeli.edu.it - EMAIL: papc030004@istruzione.it - PEC: papc030004@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 80017420821 - Codice Meccanografico: PAPC030004 - Codice Univoco: UFLSPI



LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE STATALE GIOVANNI MELI



	1		12	19,25	231,00
	1		14	19,25	269,50
Leggermente	1		8	38,50	308,00
Campionati italiano	1		10	19,25	192,50
Campionati patrimonio	1		8	35	280,00
	1		8	19,25	154,00
Eco-Sostenibilità					
Giornata della terra	1		6	38,5	231,00
	1		6	19,25	115,50
Benessere: Salute, inclusione e personalizzazione degli apprendimenti					
Valorizzazione eccellenze	1		10	38,5	385,00
	1		10	19,25	192,50
					9.605,75
Corsi di recupero					
Descrizione attività	Presu- mibil e		Tot.	Import o	Totale
	n° addet- ti	n.ore	ore	orario	complessiv o
Greco: recupero	6	10	60	€ 55,00	3.300,00
Latino: recupero	6	10	60	€ 55,00	3.300,00

Via Salvatore Aldisio, 2 - 90146 Palermo - Tel. 091/6884720

www.liceomeli.edu.it - EMAIL: papc030004@istruzione.it - PEC: papc030004@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 80017420821 - Codice Meccanografico: PAPC030004 - Codice Univoco: UFLSPI

DM

GM

[Signature]

[Signature]



Matematica: recupero	5	10	50	€ 55,00	2.750,00
				<i>totale</i>	9.350,00
				<i>Totale</i>	67.045,75

Art. 28 – Compensi per gli incarichi specifici - ATA

3. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella Istituzione Scolastica.

Il conferimento degli incarichi di cui sopra viene operato sulla base dei criteri stabiliti in fase di confronto e di seguito riportati:

Nell'attribuzione degli incarichi al personale A.T.A. si terrà conto dei seguenti criteri:

- Disponibilità espressa
- Competenze specifiche per l'incarico da espletare (se necessarie)
- Maggiore anzianità di servizio presso l'istituto.

L'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto sarà improntata ai seguenti ulteriori criteri operativi:

- attribuzione selettiva degli incentivi economici al personale che dia disponibilità per attività aggiuntive;
- distribuzione degli incentivi in presenza di attestazione dell'effettivo svolgimento dell'attività: attestazione di presenza, verbali, relazione finale, ecc.;
- non vengono previsti, di regola, automatismi nella distribuzione di incentivi (per intensificazione o altro);
- effettivo raggiungimento dei risultati.

I compensi previsti dai diversi incarichi vengono liquidati a seguito della produzione di adeguata documentazione circa l'attività svolta da parte dell'interessato/a.

2. I compensi per gli incarichi specifici del personale ATA vengono stabiliti nelle seguenti misure:

Incarichi specifici	
AA	
Coordinamento tecnico area gestione personale anagrafe prestazioni	€770



rapporti con enti pubblici (Comune, ex Provincia Regionale, Università) per libri di testo;	400
AT	
Responsabile tecnico-informatico per gli uffici di segreteria, assistenza tecnica per eventi e gestione laboratori mobili	730
CS	
Ausilio a studente diversamente abile	500
Addetto gestione magazzino	500
Raccolta differenziata	500
	€3.400

In merito all'incarico relativo all'Ausilio a studente diversamente abile il tavolo si riserva di valutare successivamente il compenso su eventuali variazioni di profilo.

Art. 29 – Compensi per le funzioni strumentali

Funzioni Strumentali			
Area 1 PCTO	1	546,43	546,43
Area 2 - Inclusione e benessere	2	546,43	1092,86
Area 3 - Orientamento in ingresso e Rapporti con il territorio	2	546,43	1092,86
Area 4 - Monitoraggio degli apprendimenti	1	546,43	546,43
Area 5 - Multimedialità	1	546,43	546,43
Area 6 - Progettualità	1	546,43	546,43
	Figure	8	4371,44



LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE STATALE GIOVANNI MELI



Art. 30 – Compensi area a rischio

Area a rischio			
	Ore	compenso	totale
Attività informazione/s portello			402,5
CS	2	12,5	25
	3	13,75	41,25
	Totale		468,75

Art. 31 – Compensi PCTO

PCTO							
						Disponibilità	33.317,14€
Quota per personale docente e ATA							
		importo orario	Importo Lordo	IRAP	Inpdap	TOTALE	
Tutor PCTO	500	19,25	9.625,00	818,13	2329,25	12.772,38	
Commissione PCTO			787,50	66,94	190,58	1.045,02	
DSGA			592,00	50,32	143,26	785,58	
AA			522,00	44,37	126,32	692,69	
AT	10	14,50	145,00	12,33	35,09	192,42	
	30	15,95	478,50	40,67	115,8	634,97	
CS	50	12,50	625,00	53,13	151,25	829,38	
	100	13,75	1.375,00	116,88	332,75	1.824,63	
Altre attività docenti (es vigilanza)	60	17,50	1.050,00	89,25	254,1	1.393,35	
	100	19,25	1.925,00	163,63	465,85	2.554,48	
						22.724,90	
Quota per gestione attività							
i piattaforme, software, materiale e st						4450	
Attività esperti esterni	100		41,32			4132	
Altre attività (noleggio bus, iscrizioni, et						2000	



					Totale	10582
						33.306,90

Art. 32 – Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023

1. Le risorse di cui al decreto MIM n. 63 del 05/04/2023 sono utilizzate nel rispetto dei seguenti criteri, ferme restando le prescrizioni del medesimo decreto:

- dalla somma destinata alla scuola per l'orientamento dell'a.s. 23-24, viene defalcato in via preliminare il compenso per il docente orientatore di E 2000 LS.
- il compenso, nel minimo e nel massimo definito dallo stesso decreto, è proporzionale al numero di studenti assegnati a ciascun tutor in fase di attribuzione d'incarico sulla base delle seguenti tre fasce:
 - Tutor con un numero di studenti variabile da 30 a 36
 - Tutor con numero di studenti variabile da 37 a 43
 - Tutor con numero di studenti variabile da 44 a 50
- sulla base del numero di studenti assegnati ai docenti tutor considerato che ad ogni tutor è stato attribuito un numero di studenti pari a quanto previsto per la prima fascia il compenso è pari a 3081,50 E LS.
- Nel caso in cui esigenze contingenti dovessero portare ad attribuire un numero di studenti, ad uno o più tutor, maggiore rispetto a quelli previsti nella prima fascia, la quota spettante al tutor verrà ricalcolata proporzionalmente al numero di studenti nel rispetto delle fasce precedentemente individuate.

Handwritten signatures and initials on the right margin:
D.L.
G.M.
A.A.
P.P.



**TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO**

Art. 33 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

RLS

RLS

RLS

RLS

RLS



TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Blu

qu

qu

[Signature]

[Signature]



TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

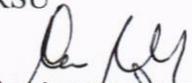
Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

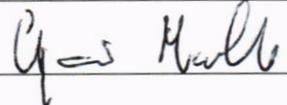
Art. 36 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

RSU







OOSS



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Cinzia Citarrella

